



# CHE FA IL DISCEPOLO COL MAESTRO.



Come, & con che Regola debbon sapersi i nomi de  
mouimenti: & perche ragione si chiamano  
cosi, & come si vogliono fare.

- D. **D**ITEMI di gratia Sig. Maestro, s'io vo-  
lessi hora far' un Ballo, qual principio, &  
qual moto hò da fare? & con che Regola?
- M. Hai da sapere, caro il mio Discepolo, ch' il  
principio, e il moto d' alzar il braccio destro  
questo è il primo moto: il secondo pigliar con  
la stessa mano la berretta, ò il cappello, che  
harai in testa gentilmente per l' orlo, ò giro; & poi questo fatto,  
stenderai il braccio col tener la predetta berretta, ò cappello volto al  
la coscia destra; si come ti dirò nella regola doue si tratta del cauar  
la berretta.
- D. Questo cauar di berretta, ò cappello, che significa egli? & per  
qual ragione si caua egli più con la man destra, che con la man sini-  
stra? dicamelo di gratia.
- M. Il cauar si la berretta, od il cappello, figliuolo mio, sappi, che non  
significa altro, che honorare quella persona, la quale hai animo di  
honorare, & questo è l'honor che le si fa, atteso che se le scopre la più  
degn,
- B